I baci

(2008)
di Alessio Lega
Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)
Lingua: italiano
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/i-baci

I baci son l'ultima barriera
oltre la quale non ci si vede
quando al confino della sera
il buio t'abbraccia e poi si siede
ad aspettare baci alla riva
ho imparato a guardare il mare
il cavallone furioso che arriva
l'onda disfatta che scompare.

Eppure si torna sempre dai baci
a fare breccia in ogni faccia
ad agitare le antiche braci
e che ogni pianto così si taccia
tutti si fanno zitti ed attenti
se un bacio si sta dipanando
corre coi fiumi, scavalca i ponti
getta le funi da tutto il mondo.
Il primo bacio lo aspetto al mattino
e col caffè mi ci consolo
in bicicletta mi ci rovino:
se penso ai baci mi sbatto a un palo!
Il primo bacio lo aspetto ancora
quando finiscono le otto ore
quando il tramonto sembra l'aurora
finisce il lavoro, riparte il cuore.

Io mi ricordo molto meglio
il primo bacio del primo amore
alle sette mi ci risveglio
con sulle labbra il buonumore
e quando in coppia tutto sta stretto
quando la vita ti si spacca
con chi non ami puoi andarci a letto
ma vengono male i baci in bocca.
L'amore c'ha sempre un surrogato
un solitario candido volo
sarà natura, sarà peccato
ma i baci…
quelli non puoi darteli da solo.
Il primo bacio sul divano
lo aspetto parlando, parlando di tutto
e fra me e me mi dico piano
«ti prego fammi stare zitto».

Un giorno son nato e mi hanno fregato
mi hanno piazzato nelle mie suole
ad affrontare il silenzio armato
armato di inutili parole
e poiché vivere ormai mi tocca
provo a star dritto sulla schiena
ma quando mi arriva un bacio in bocca
mi pare quasi che valga la pena.

Informazioni

Seconda fase dell'amore: la dichiarazione. Questo brano era già uscito sull'antologia "La leva cantautorale degli anni zero".(Alessio Lega)